

Prot. 605/A9 del 22/12/2018

FONDAZIONE ELIDE MALAVASI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ALESSANDRO MANZONI”

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole “Alessandro Manzoni”, elaborato dal Collegio dei Docenti, è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2018 e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Malavasi del 21 Dicembre 2018

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola secondaria di 1 grado "Alessandro Manzoni" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 437 del 06/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 01

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Si tratta di un'utenza con contesto familiare socioeconomico medio-alto e con titoli di studio elevati; tale contesto fa sì che, all'interno della Scuola, grazie alla disponibilità delle famiglie, si possano attivare diversi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda l'orientamento. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa.

Territorio e capitale sociale

La costruzione della scuola all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo ha contribuito a riqualificare il quartiere Cirenaica, nel quale accanto ad una nuova edilizia residenziale, vi sono numerosi condomini di proprietà comunale con utenti extracomunitari e/o di basso reddito. La scuola collabora efficacemente con le Associazioni presenti, tra cui l'Associazione Oltremodo che si occupa di laboratori per ragazzi con DSA e tutte le realtà interne al Villaggio del Fanciullo. Inoltre, il Quartiere organizza attività ricreative. Il Comune di Bologna, attraverso l'Ufficio-Scuola dei diversi quartieri cittadini, si occupa di mandare gli educatori richiesti per i ragazzi che presentano disabilità certificata secondo la Legge 104. La Scuola è impegnata a favorire, per quanto possibile, l'integrazione. La scuola si avvale delle nuove tecnologie con la finalità di promuovere il successo formativo e

l'acquisizione delle competenze chiave, previste in ambito europeo. Appare opportuno precisare infine che la Scuola offre attività anche pomeridiane, ospitando una Scuola di musica, organizzando Aule studio per recuperi ed approfondimenti extracurricolari, promuovendo corsi per utilizzare corretti metodi di studio e si propone, nel territorio, come punto di riferimento per iniziative culturali legate alla presentazione di libri in diversi ambiti e per incontri rivolti alla cittadinanza su temi di rilevanza sociale (prevenzione dipendenze, attenzione al disagio giovanile, ecc.)

Risorse economiche e materiali

La scuola è di nuova costruzione (termine dei lavori settembre 2013), dotata di tutte le certificazioni necessarie per la sicurezza, rispetta le norme antisismiche previste e non presenta barriere architettoniche. Dispone di servizi igienici per disabili, porte antipanico, scale di sicurezza esterne e ascensore interno. La scuola è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici in quanto vicina al principale ospedale cittadino. Emerge come punto di forza della nuova sede il complesso nel quale è ospitata, il Villaggio del Fanciullo, delle cui strutture - Mensa, Palestre, Laboratori per la conoscenza dei materiali ecc. - le nostre Scuole possono fruire. In tutte le classi è previsto l'uso del tablet, nelle aule è presente uno schermo con station multimediale per la proiezione di materiale didattico, con connessione Wi-Fi potenziata nell'anno in corso, aula T.E.A.L. (laboratorio 3.0: per le acquisizioni delle competenze). È dotata di un Auditorium multimediale che contiene 140 posti, di una Biblioteca intitolata al poeta bolognese Roberto Roversi in corso di digitalizzazione, per la quale è prevista a breve l'apertura alla cittadinanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Scuola secondaria di 1 grado "Alessandro Manzoni" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BO1MUE500U
Indirizzo	Via Scipione dal Ferro,10/2 BOLOGNA Bologna 40138 BOLOGNA
Telefono	051225805
Email	MEDIEMANZONI@FONDAZIONEMALAVASI.IT
Pec	
Sito WEB	www.scuolemanzoni.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

Approfondimento

I PERCORSI FORMATIVI

La Fondazione "E. Malavasi" offre i seguenti indirizzi di studio:

- Scuola Secondaria di I grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo
- Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica (ex Istituto Tecnico Aeronautico).

Dalle classi prime alla quinta per tutti gli Istituti vengono applicati i quadri orari previsti dal Regolamento recante la revisione dell'assetto dei Licei e degli Istituti Tecnici.

LA STORIA DELLA FONDAZIONE MALAVASI

Le scuole "A. Manzoni" sono presenti a Bologna fin dal 1950, per iniziativa della fondatrice Prof.ssa Elide Malavasi e sono gestite dal 1974 dalla Fondazione a Lei intitolata. Dall'anno 1997 anche l'Istituto tecnico aeronautico paritario è entrato a far parte delle scuole della Fondazione, dal 2002 la struttura formativa si è arricchita del Liceo Classico paritario e dall'anno scolastico 2010/2011 del Liceo scientifico opzione scienze applicate. Nel settembre 2014, dopo diverse e complesse vicende, le Scuole Manzoni hanno abbandonato la sede storica di Via Stefano 49 (prestigiosa collocazione ma ormai inadeguata da molti punti di vista) e si sono trasferite nel nuovo edificio in via Scipione dal Ferro 10/2, all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo, nelle immediate vicinanze del centro storico di Bologna. La nuova struttura, rispondente alle più recenti normative in ambito di sicurezza su tutti i fronti - statico strutturale, antisismico, prevenzione incendi, impiantistica, procedure di evacuazione e piani di emergenza - dotata di tutti i servizi necessari ed in un contesto polifunzionale, ha consentito di ampliare ulteriormente l'offerta formativa con il nuovo corso di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo ed anche, dopo 36 anni, di corrispondere pienamente alle volontà della fondatrice e di riaprire un corso di Scuola secondaria di primo grado, già parte integrante dell'offerta formativa delle scuole Manzoni dal 1950 al 1977 ma poi soppresso per mancanza di strutture adeguate.

Le scuole della Fondazione "Elide Malavasi" si propongono di soddisfare le esigenze individuali degli studenti, muovendosi nella realtà che li circonda, promuovendone i buoni rapporti con i compagni e con gli adulti, favorendo la conoscenza, la comprensione

e l'accettazione delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. I giovani, infatti, devono poter operare non solo per agire nel presente, ma anche per progettare e gestire il proprio futuro e quello della società, dopo aver sviluppato in modo armonico i diversi aspetti delle loro personalità. In continuità con le scelte educative espresse dalla Fondatrice nelle dichiarazioni preliminari dello Statuto della Fondazione, le Scuole afferenti alla Fondazione stessa, collocano la persona al vertice della gerarchia dei valori e si pongono l'obiettivo di formare donne e uomini che sappiano interagire con i cambiamenti e con le complessità che caratterizzano l'odierna società, di combattere la dispersione scolastica costruendo percorsi di valutazione produttivi e funzionali ad un effettivo sviluppo anche delle situazioni più disagiate, di promuovere il successo formativo, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	AULA TEAL	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	SCHERMO TOUCH SCREEN-VIDEO PROIETTORI	3



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	12
Personale ATA	12

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE FINALITA' EDUCATIVE

Nel percorso scolastico complessivo, la scuola secondaria di primo grado, che accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, lungi dall'essere una mera fase "di transito", costituisce momento fondamentale per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e della consapevolezza di sé e, nello specifico, le nostre finalità per questo ordine di studi (in accordo con i principi guida della fondatrice presenti nel Progetto Educativo d'Istituto) si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- promuovere lo "star bene a scuola", instaurando sempre un clima sereno di insegnamento- apprendimento al fine di rimuovere gli ostacoli che possono impedire ai giovani uno sviluppo integrale della loro personalità;
- educare alla conoscenza, alla valorizzazione, al rispetto di sé e degli altri al fine di consentire la libera circolazione delle idee all'interno del gruppo e di favorire il confronto con la diversità, quale elemento di arricchimento culturale e spirituale;
- sostenere e promuovere il successo formativo, attivando percorsi altamente personalizzati, soprattutto quando ricorrono difficoltà di base;



- incentivare equilibrio e collaborazione nel rapporto scuola-famiglia;
- impostare una metodologia di studio adeguata in grado di creare nei ragazzi l'abitudine allo studio autonomo;
- sostenere gli allievi nella ricerca delle loro attitudini e vocazioni in vista delle successive scelte di istruzione/formazione.

Le finalità educative riguardano, pertanto, la crescita della persona nella sua totalità e ricoprono, durante l'attività didattica, la funzione di linee guida e di principi di azione (saper essere).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROGETTO TUTTA UN'ALTRA SCUOLA

Lo **scopo** del Progetto è quello di attuare un tempo più lungo a scuola **strutturato** e **organizzato** dove il processo di insegnamento-apprendimento diventi centrale nelle scelte progettuali e metodologiche dei docenti con l'utilizzo di strategie attive, cooperative e di strumenti multimediali.

L'obiettivo è di realizzare una scuola innovativa sul piano **metodologico-didattico** che incida positivamente sull'apprendimento in generale di tutti gli alunni, sulle loro motivazioni e attese.

Punti centrali e qualificanti:

1) Riorganizzare il tempo scolastico

- allungamento tempo scuola, da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 17.00

2) Trasformare il modello di insegnamento-apprendimento

- utilizzo nell'insegnamento di metodologie attive e costruttive sul modello della *classe capovolta (Flipped Classroom)* e dell'*insegnamento intervallato (Spaced Learning)* ;



- utilizzo della multimedialità nella pratica didattica;
- rivisitazione dei "compiti a casa" mediante la metodologia della *lezione laboratorio* e la messa a punto di moduli pomeridiani come spazi integrativi di apprendimento.

3) *Impostare una progettazione didattica declinata per competenze*

- in questo modo si promuove l'acquisizione delle competenze chiave europee, individuando i bisogni cognitivi, didattici, educativi degli allievi.

Il progetto prevede:

- la messa a punto di un modello organizzativo-didattico articolato in attività didattiche antimeridiane e pomeridiane, coordinate fra loro, dal lunedì al venerdì. Tale modello nasce dall'idea che il tempo concentrato non favorisce né l'attenzione, né l'apprendimento;
- un modello di apprendimento focalizzato sull'esperienza e sulla rielaborazione delle conoscenze mediante l'utilizzo della *didattica laboratoriale* centrata sullo studente, su una pratica del 'fare insieme' per imparare, sulla co-costruzione delle conoscenze utilizzando materiali di diverse tipologie. La *didattica laboratoriale* stimola la curiosità, la motivazione, valorizza gli stili cognitivi individuali, facilita la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa;
- un modello progettuale basato sullo *sviluppo delle competenze* che consente di superare la *frammentazione* delle discipline che caratterizza la didattica tradizionale e quel sapere *inerte* prodotto da un insegnamento trasmissivo.

Tutte le attività sono progettate dai docenti della scuola insieme a tutor esterni e sono volte a integrare, sviluppare e supportare l'insieme delle attività didattiche affrontate sia al mattino che al pomeriggio.

Per questo motivo sono organizzati laboratori pomeridiani per il potenziamento delle competenze in ambito linguistico e scientifico, ma anche per sviluppare la creatività al fine di esprimere le proprie emozioni.

L'utilizzo di tutti gli strumenti e di tutti i supporti per facilitare l'accesso alla



conoscenza puntano a fornire molteplici modalità di presentazione delle conoscenze; spazi diversificati e personalizzati di espressione nonché l'utilizzo di strumenti e supporti plurali per facilitare l'accesso alla conoscenza.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola è iscritta al progetto delle avanguardie educative INDIRE ed aderisce alle azioni flipped classroom, debate, spaced Learning.

La scuola promuove la creazione di materiali digitali come supporto ed integrazione alla didattica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di aule predisposte con maxi schermi e Apple TV, inoltre è cablata con accesso wifi sull'intero perimetro con credenziali personali per studenti e docenti.

E' stata creata recentemente un'aula TEAL (Technology Enhanced Active Learning Technology Enhanced Active Learning) con schermo touch screen, due videoproiettori e banchi disposti a formare isole componibili.

Grazie alla tecnologia più avanzata la tradizionale lezione frontale viene superata con attività laboratoriali, che hanno come premessa concettuale l'attivismo pedagogico per dare vita ad un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione. L'apprendimento, attraverso il metodo del problem solving, diventa progettuale e si valorizzano la pratica e l'insegnamento tra pari.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative SPACED LEARNING	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PROFILO DELLO STUDENTE secondo le Indicazioni nazionali - DM 254 del 12 novembre 2012

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

In particolare:

- *Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- *Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- * Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- *Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

*Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

*Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

*Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche

¹ Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

- **La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- **La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- **La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e

dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale

competenza.

- **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

- **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le ore di curricolo sono le seguenti:

Disciplina	Ore Settimanali			Ore annuali		
	I	II	III	I	II	III
Italiano	6	6	6	198	198	198
Storia Geografia e "Cittadinanza e Costituzione"	4	4	4	132	132	132
Matematica e Scienze	6	6	6	198	198	198
Inglese	3	3	3	99	99	99
Seconda lingua comunitaria (a scelta spagnolo o francese)	2	2	2	66	66	66
Tecnologia	2	2	2	66	66	66
Arte e Immagine	2	2	2	66	66	66
Musica	2	2	2	66	66	66
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	66	66	66
Religione/Attività alternativa	1	1	1	33	33	33

L'orario curricolare è integrato dalle seguenti attività laboratoriali: laboratorio di informatica creativa, lingua inglese con docente madrelingua, laboratorio arte e immagine. Inoltre sono previsti potenziamenti in ambito scientifico e in ambito letterario, svolti con gli insegnanti curricolari che prevedono, oltre allo svolgimento

dei compiti, l'apprendimento di tecniche relative al metodo di studio. L'orario complessivo prevede 40 ore di tempo scuola, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17 con pausa mensa di un'ora.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO "ALESSANDRO MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Consapevoli che una buona scuola secondaria di primo grado debba configurarsi come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si indicano alcuni principi metodologici che, secondo il nostro progetto, rendono efficaci le azioni didattiche, in linea con lo sviluppo delle otto competenze chiave europee previste per il curricolo della scuola secondaria di primo grado.

La scuola si propone di:

- * Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non

diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

*Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. ***Il nostro modello progettuale consente di superare la frammentazione delle discipline che caratterizza la didattica tradizionale e quel sapere inerte prodotto da un insegnamento trasmissivo. Tutte le attività sono gestite dai docenti della scuola insieme ai tutor esterni e volte a integrare, sviluppare e supportare l'insieme delle attività didattiche affrontate sia al mattino che al pomeriggio.***

Tutte le attività sono gestite dai docenti della scuola insieme ai tutor esterni e volte a integrare, sviluppare e supportare

*Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web, e di corrispondere con coetanei anche di altri paesi. ***Il modello di apprendimento focalizzato sull'esperienza e sulla rielaborazione delle conoscenze si serve della didattica laboratoriale centrata sullo studente, su una pratica del 'fare insieme' per imparare, sulla co-costruzione delle conoscenze utilizzando materiali di diverse tipologie.***

*Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere». Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. ***Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.***

* Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio , per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità , coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento . ***La didattica laboratoriale stimola la curiosità, la motivazione, valorizza gli stili cognitivi individuali, facilita la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.***

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI INTEGRATI

Vengono realizzate quattro attività laboratoriali integrate con i saperi curricolari, relativi agli ambiti linguistici e scientifici ed un laboratorio creativo finalizzato a favorire l'espressione individuale e collettiva dei ragazzi, per fare emergere le loro personalità, sviluppare il loro senso critico e la capacità di guardare e leggere le immagini. I laboratori sono realizzati da docenti curricolari e da docenti esterni, con una progettazione integrata che consente di superare la tradizionale divisione per discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

LABORATORIO DI INGLESE con docente madrelingua: l'inglese viene presentato mediante una vera e propria immersione nella lingua (fisicamente, socialmente, emozionalmente ed intellettualmente). I vocaboli non sono introdotti in modo isolato, ma fanno parte di un contesto, perché stabilendo delle relazioni si ottiene un maggiore apprendimento. Il processo di insegnamento è basato sul gioco e sulle abilità creative dello studente. La competenza comunicativa si sviluppa attraverso situazioni della vita quotidiana. I ragazzi acquisiscono conoscenza di se stessi e di ciò che li circonda attraverso l'esperienza e la sperimentazione diretta. Le strategie didattiche utilizzate per enfatizzare l'apprendimento sono le seguenti: - canzoni e filastrocche: sono molto apprezzate ed offrono una splendida opportunità di giocare con la lingua. - racconti: motivano i bambini, sviluppano la fantasia, la creatività, l'immaginazione, stimolano l'abilità verbale e presentano nuovi vocaboli e strutture. - giochi: i giochi sono una eccezionale strategia didattica in quanto offrono le migliori occasioni per utilizzare la lingua in un contesto reale e significativo. - recitazione: i bambini recitano dei ruoli ed interpretano situazioni immaginarie. Grazie a queste attività interagiscono tra loro, esplorano, sviluppano la loro creatività, vivono emozioni. - video: film e cartoni animati studiati per lavorare su un argomento specifico. Si tratta di un eccellente strumento per portare in aula il mondo esterno. - pratica orale: le esercitazioni proprie del metodo "inlingua" sono perfettamente adattabili ai bambini. Ripetizioni in coro, esercizi a catena ed intrecci sono molto divertenti. **LABORATORIO DI ARTE:** si svolgerà sempre a partire dall'incontro con alcuni tra i più importanti artisti di tutti i tempi, le loro opere e le pratiche artistiche, dalle più tradizionali ai linguaggi sperimentali e multimediali caratteristici del contemporaneo;

gli studenti saranno coinvolti in attività manuali e di rielaborazione concreta delle suggestioni ricevute dai testi artistici e visivi. Tra i temi trattati: il ritratto e l'autoritratto, il colore, i materiali dell'arte, l'identità personale in relazione all'ambiente e allo spazio, le emozioni e la loro espressione formale e creativa. Attraverso anche il lavoro di gruppo e il confronto reciproco, verranno attivate dinamiche inclusive volte al consolidamento del gruppo classe e alla costruzione di un'identità collettiva e di un comune senso di appartenenza. **LABORATORIO DI INFORMATICA CREATIVA:** si tratta di sviluppare il pensiero computazionale; l'informatica creativa imposta un primo approccio alla programmazione, enfatizzando il lato creativo, l'immaginazione e gli interessi degli studenti, stimolando la collaborazione. Consiste nello stimolare gli allievi per far loro creare storie o semplici videogiochi utilizzando un semplice strumento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCAZIONE AD UN'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE.

L'insegnante di scienze e di italiano, in collaborazione con esperti dell'ASL, promuove una riflessione sul cibo, partendo dalle diverse tipologie di cucina presso le diverse etnie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partendo da considerazioni che si muovono nell'ambito dell'antropologia, gli studenti vengono guidati a riflettere sui loro stili alimentari, per promuovere corrette abitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LO SPRECO ALIMENTARE: SE LO CONOSCI LO EVITI

Più del 50 % di tutto lo spreco alimentare si origina nell'ultima fase della filiera. Per questo motivo il Rotary ha sviluppato progetti volti alla sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie, sull'importanza di ridurre gli sprechi alimentari. In particolare le classi partecipano ad un concorso su questa tematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli studenti sul fenomeno dello spreco alimentare
- Aumentare la consapevolezza di quanto sia importante ridurre lo spreco alimentare
- Diffondere buone pratiche per ridurre gli sprechi, in particolare a casa e in mensa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCAZIONE CONSAPEVOLE AI NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE DIGITALE

L'utilizzo della tecnologia nella pratica didattica quotidiana prevede lo sviluppo della consapevolezza relativa al suo uso consapevole. Gli studenti vengono guidati a comprendere la ricchezza della rete sul piano della conoscenza, ad utilizzare le applicazioni a supporto dello studio e dell'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo é muoversi con sicurezza nella rete, sapendo discernere le fonti e divenendo protagonisti del proprio sapere. La competenza sviluppata riguarda la cittadinanza digitale consapevole, con particolare attenzione agli aspetti di cyberbullismo e di prevenzione dalle dipendenze nell'uso degli strumenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ CITTADINANZA E LEGALITÀ (LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE).

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nelle scuole secondarie alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Lanciato dall'Osservatorio Editori nel Settembre 2000, il progetto, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'iniziativa mira anzitutto ad orientare i giovani ad un uso maturo dell'informazioni; si propone di far conoscere i principali fatti di attualità, di promuovere riflessione su di

essi nell'ambito di competenze sul piano della cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "RACCONTI SCRITTI COL GESSO"**

Gli studenti sono stimolati a scrivere brevi racconti intorno a due motivi fondamentali, emozione e fantasia. Il progetto, realizzato in collaborazione con la casa editrice Bonomo, è diventato un concorso letterario rivolto a tutte le scuole medie di Bologna e provincia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a promuovere, attraverso la scrittura creativa, l'uso corretto e consapevole della lingua italiana. Al contempo si propone di fare emergere aspetti legati all'esplorazione di sé attraverso le emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "CORONA-SICUREZZA STRADALE"**

Si tratta di un progetto coordinato dal Lions Club che prevede proiezioni video, somministrazione di questionari, e un percorso ad ostacoli con occhiali alcolemici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso i test e le attività previste si sensibilizzano gli studenti sui rischi e le conseguenze dell'alcol su un fisico adolescente e si promuovono comportamenti di guida sicura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LABORATORI DI CONOSCENZA DEI MATERIALI**

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Eta-Beta, presente all'interno del Villaggio del Fanciullo con un laboratorio multimaterico dotato di stampante in 3D, gli

studenti si recano nel laboratorio accompagnati dal docente di arte e immagine dedicandosi ad attività che prevedono l'uso del legno, della creta e del mosaico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza dei materiali e del loro utilizzo finalizzata allo sviluppo delle capacità manuali e della creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO**

All'interno dell'area dell'educazione alla salute e all'affettività, in collaborazione con l'ASL di Bologna, la classe 3^a media, con l'ausilio di personale appositamente formato, viene guidata ad affrontare alcuni aspetti relativi alla conoscenza del proprio corpo e alla salute legati alla sessualità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere corretti stili di vita ed un approccio positivo e consapevole per la crescita individuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Dall'anno scolastico 2018-2019, la scuola Media adotta metodologie didattiche che utilizzano gli strumenti digitali, in linea con la relativa competenza europea. Ogni studente viene dotato

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di un ipad, con il quale viene guidato a muoversi consapevolmente in rete. L'uso dei sistemi tradizionali di didattica si integrano con le nuove tecnologie, attraverso una didattica di tipo costruttivista, nella quale lo studente sia protagonista attivo del proprio apprendimento.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Aula TEAL (Technology Enhanced Active Learning - apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia) prevede un rinnovamento della metodologia tradizionale della lezione perché coniuga, accanto alle lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione. L'uso dell'Aula serve per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico e promuovere l'apprendimento attivo (problem solving) e collaborativo. In questo modo si incoraggia un approccio progettuale nei percorsi di formazione e si valorizza la pratica laboratoriale e l'insegnamento tra pari.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa nella Scuola è utilizzato il Registro online, completo di sistema di pagelle on line (<https://web.spaggiari.eu>). E' inoltre attivo il monitoraggio assenze con messaggistica e tutta

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

la modulistica si trova pubblicata nel sito (www.scuolemanzoni.it). E' in uso anche il sistema "Telegram", un Social unidirezionale per comunicazioni collettive

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

A partire dalla prima classe della Scuola secondaria, si procede ad un progressivo ampliamento dell'utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. In questo modo si promuovono innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali, in sintonia con la competenza chiave europea richiesta, che *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Il piano di formazione si ispira alle priorità previste nel nuovo modello organizzativo e riguardano le modalità di insegnamento, la formazione digitale e la formazione metodologica e legata alle singole discipline. Le attività di formazione si svolgeranno sia con modalità corsuale, sia nella forma dell'aggiornamento individuale e dell'autoaggiornamento condiviso (iniziative di reti di scuole, dell'istituto o di gruppi di docenti).

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale si occupa di promuovere l'uso consapevole della tecnologia nella scuola; inoltre progetta, insieme allo staff di dirigenza, la formazione per i docenti e l'acquisizione di nuovi strumenti.

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Il progetto "Tutta un'altra scuola" cambia profondamente la modalità di lavoro di tutti i suoi attori, sia docenti sia studenti. Per questo motivo è stato costituito un comitato scientifico, guidato dal Prof. Giacomo Stella, professore ordinario di psicologia clinica del Dipartimento Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, esperto di apprendimento. Il modello di scuola proposto si allinea con le più

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

avanzate didattiche dei paesi nord-europei. Grazie ad una didattica attiva, gli alunni divengono soggetti direttamente responsabili dell'apprendimento, protagonisti di una scuola nella quale poter raccontare le proprie esperienze, emozioni, valori, che costituiscono la base autentica dell'imparare. È una didattica che promuove atteggiamenti metacognitivi e autovalutativi e spinge a riflettere sui propri comportamenti e le proprie competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

Scuola secondaria di 1 grado "Alessandro Manzoni" - BO1MUE500U

Criteri di valutazione comuni:

Tenuto conto delle indicazioni nazionali , del patto educativo e del Regolamento disciplinare dell'istituto, si ritiene di tenere conto dei seguenti criteri: . a) GLOBALITA': la valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia; . b)

PROCESSUALITA': la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati; . c) VALENZA FORMATIVA: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé; . d) ORIENTAMENTO: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro; . e) AUTOVALUTAZIONE: la valutazione, ricevuta dall'alunno in modo trasparente, chiaro e tempestivo, attiva in lui un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, serve a poter migliorare il proprio rendimento. La valutazione, pertanto, si struttura con le seguenti caratteristiche, secondo l'apposita delibera del Collegio docenti: 1. la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, certificata dal documento di valutazione, sarà espressa in decimi e sarà frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali ma complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che terrà conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro); 2. utilizzo nella valutazione di voti da 4 a 10; 3. tre prove scritte (per le materie che le prevedono) e tre prove orali per quadrimestre; 4. utilizzo dei voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti e di segni convenzionali il cui valore sarà esplicitato nelle note sul Registro Elettronico. Se ritenuto necessario, gli elaborati e i lavori svolti sul quaderno saranno valutati anche con giudizi/commenti discorsivi; 5. di considerare per la valutazione della religione cattolica la seguente corrispondenza: OTTIMO=10 DISTINTO=9 BUONO=8 DISCRETO=7 SUFFICIENTE=6 INSUFFICIENTE=5 6. utilizzo, per la valutazione delle prove orali e scritte, di criteri di valutazione che stabiliscono una corrispondenza tra voto decimale e livelli di prestazione (conoscenze e competenze); 7. valutazione del comportamento in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del patto educativo di istituto, del regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e insegnanti e nel rispetto delle regole all'interno dell'ambiente scolastico; 8. per la valutazione negativa del comportamento, con valore decimale 5, si devono verificare atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente (più di 15 giorni

comprensivi); reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventualità di una valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno; 9. applicazione per gli alunni diversamente abili di valutazioni personalizzate in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati; 10. adattare opportunamente i suddetti criteri per la valutazione degli alunni svantaggiati, stranieri, DSA e BES, che fruiscano di un percorso personalizzato, semplificato o ridotto, adeguatamente documentato; 11. non applicare per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma effettuare una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità dell'alunni; 12. applicare la possibilità di deroga alla norma che impone la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per i seguenti motivi: -gravi motivi di salute debitamente documentati; -gravi motivi di famiglia debitamente documentati. A condizione comunque che non pregiudichino la possibilità di valutare gli alunni interessati.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda griglia in allegato

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento scuole medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Un'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno deve essere sempre ampiamente e chiaramente documentata e motivata dai docenti e di essa deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, con la quale dovrà essere condivisa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola cura con attenzione la stesura e l'applicazione dei Piani Didattici

Personalizzati, utilizzando strategie che favoriscano una didattica inclusiva come la creazione di gruppi di lavoro in classe, tenendo conto delle potenzialità del singolo studente e delle sue necessità specifiche. Gli alunni, all'inizio di ciascun anno scolastico, scelgono tra gli insegnanti della classe il proprio tutor. Tale docente ha il compito di:

o instaurare con gli alunni un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;

o coinvolgere il Consiglio di Classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici mirati;

o stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;

o suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;

o tenere rapporti frequenti con le famiglie e fornire al Coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico;

o progettare e monitorare l'eventuale realizzazioni di piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti.

Tutte le componenti che operano quotidianamente nella scuola concorrono alla piena realizzazione degli obiettivi cognitivi, operativi e socio-affettivi. I docenti hanno partecipato ad appositi corsi di formazione, uno per studenti BES, uno rivolto ad individuare e gestire il disagio scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La formazione ha come obiettivo il cambiamento del soggetto in formazione. Il problema della valutazione è, quindi, quello di valutare se il cambiamento c'è stato, se

è avvenuto nel senso voluto, se è riferibile all'azione formativa. La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate. L'attività di valutazione è posta in stretta relazione alle attività didattiche: non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma la valutazione stessa diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa. La valutazione formativa, fornendo l'informazione sul modo in cui ciascun allievo procede nel suo compito di apprendimento, ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali del discente. Fulcro determinante dell'attività didattica è l'attività di apprendimento svolta dal ragazzo: a questa è rivolta l'attività di insegnamento. A nostro avviso occorre sottolineare i limiti di un approccio esclusivamente valutativo dell'apprendimento. Quella che vogliamo incoraggiare, invece, è una valutazione per l'apprendimento (valutazione formativa), che trova il suo luogo di espressione privilegiato nelle interazioni didattiche insegnante-alunno all'interno della classe. Si tratta di un cambiamento importante e non più eludibile, che promuove il passaggio da una valutazione che non fa che misurare e quantificare a una che è parte integrante e pianificata del processo di insegnamento e apprendimento. Risulterà molto importante che l'alunna/o prenda coscienza del fatto che la "valutazione" non può nascere dalla media aritmetica dei voti riportati nelle varie verifiche, che saranno "misurazioni" tendenti all'oggettività. La "valutazione", proprio perché tale, deve tenere conto di una serie di parametri primo, fra tutti, il progresso dimostrato rispetto al livello di partenza. Sarà, quindi, importante comprendere che lo stesso numero di errori in un compito non comporta automaticamente lo stesso voto, perché gli errori possono essere di gravità diversa e vanno valutati sulla base, appunto, del livello iniziale. Gli alunni saranno informati degli obiettivi immediati, intermedi e finali e sono guidati a prendere consapevolezza delle abilità raggiunte in rapporto al livello stabilito dall'insegnante. Nella valutazione si tiene conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche della partecipazione, della progressione nel processo di apprendimento e dell'impegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'orientamento in uscita le Scuole attivano uno specifico progetto grazie al quale gli studenti vengono guidati a conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori. Particolare cura viene riservata all'individuazione dei talenti e delle inclinazioni degli



studenti che, accanto alle competenze acquisite, orientano i docenti nella definizione in terza media del giudizio orientativo.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore della Dirigente scolastica riceve le famiglie in assenza della dirigente, ne fa le veci nelle occasioni pubbliche quando necessita, si occupa dell'applicazione del Regolamento di Istituto per quanto riguarda, in particolare, le entrate in ritardo e le uscite anticipate. Convoca, quando necessario, le famiglie, monitora l'andamento didattico degli studenti, propone progetti e li coordina.	1
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa di promuovere l'uso consapevole della tecnologia nella scuola; inoltre progetta, insieme allo staff di dirigenza, la formazione per i docenti e l'acquisizione di nuovi strumenti.	1
Responsabile studenti con DSA e/o BES	Si tratta di una figura appositamente formata, punto di riferimento per i docenti e le famiglie per la redazione dei PDP/PEI e, in genere, per tutte le situazioni di disagio scolastico.	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nella Fondazione Malavasi, ente gestore delle Scuole Manzoni, la funzione dirigenziale amministrativa é affidata al Segretario Generale della Fondazione e al Consiglio di Amministrazione.
Ufficio per la didattica	Nell'Ufficio didattica lavora a tempo pieno una segretaria che si occupa delle iscrizioni, dei necessari adempimenti con il MIUR (gestione alunni, aggiornamento SIDI, aggiornamento Scuola in chiaro), del controllo dei documenti per la corretta ricostruzione dei curricula degli studenti, della richiesta dei documenti alle altre scuole, dei rapporti amministrativi con gli Uffici regionali scolastici competenti, della sostituzione dei docenti quando assenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ TUTTA UN'ALTRA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ TUTTA UN'ALTRA SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente promotore

Approfondimento:

Si tratta dell'attuazione del **progetto " TUTTA UN'ALTRA SCUOLA"** il cui scopo è quello di attuare un tempo più lungo a scuola **strutturato** e **organizzato** dove il processo di insegnamento-apprendimento diventi centrale nelle scelte progettuali e metodologiche dei docenti con l'utilizzo di strategie attive, cooperative e di strumenti multimediali. **L'obiettivo** è di realizzare un fattore di **innovazione metodologico-didattico** che incida positivamente sull'apprendimento in generale di tutti gli alunni, sulle loro motivazioni e attese.

La Fondazione Malvasi con le Scuole Manzoni si propone come l'Ente promotore di questo progetto , in collaborazione con il prof. Giacomo Stella (esperto di psicologia dell'apprendimento- Università Modena e Reggio Emilia).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DESCRIVERE LE LINGUE: QUALE METALINGUAGGIO PER UN'EDUCAZIONE LINGUISTICA EFFICACE?

Si tratta di incontri seminariali che hanno come focus il tema dell'educazione linguistica, per conoscere ed applicare didattiche utili, rinunciando alla 'grammatica' tassonomica ed etichettatoria, al fine di promuovere competenze per un'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Per costruire nuove modalità didattiche e organizzative in considerazione di un nuovo modello di scuola, i docenti partecipano ad un corso con esperti di nuove metodologie di apprendimento e di una didattica mirata alla pluralità delle esigenze cognitive. Si tratta di ore di workshop e di attività di presenza in aula degli esperti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UN NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: L'AULA TEAL

L'Aula TEAL (Technology Enhanced Active Learning - apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia) prevede un rinnovamento della metodologia tradizionale della lezione perché coniuga, accanto alle lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare



vita a un'apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione. L'uso dell'Aula serve per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico e promuovere l'apprendimento attivo (problem solving) e collaborativo. In questo modo si incoraggia un approccio progettuale nei percorsi di formazione e si valorizza la pratica laboratoriale e l'insegnamento tra pari. La formazione promuove la conoscenza di queste tecniche di insegnamento, attraverso l'uso della tecnologia avanzata presente nell'Aula: Schermo Touch screen, videoproiettori, banchi disposti ad isole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione 360 Life